

LA STAMPA

Devozione religiosa e accoglienza, Graglia e Muzzano si mettono in rete



paola guabello
biella

Visite guidate, laboratori del gusto, passeggiate e partite di volley. «A braccia aperte» è una due giorni di accoglienza, spiritualità e intrattenimento condivisa da tre luoghi-simbolo del Biellese: il Santuario di Graglia, l'Istituto salesiano di Muzzano e il piccolo borgo montano di Bagneri. Un fine settimana, quello in arrivo, in cui le tre realtà si presenteranno per la prima volta «sotto lo stesso cielo» per raccontarsi e mostrare, soprattutto ai biellesi, le potenzialità a due passi da casa, spesso conosciute ma mai veramente sperimentate. «Abbiamo deciso di unire le forze - spiega Daniela Rosso che coordina il progetto - perché ci siamo resi conto che tanti non conoscono le nostre strutture mentre riceviamo molti apprezzamenti da chi viene da fuori. Questo appuntamento è un primo, piccolo passo verso il 2020, quando si festeggeranno i 400 anni della statua della Madonna di Loreto ospitata a Graglia, evento che cade in concomitanza con l'incoronazione della Madonna Nera di Oropa e la Passione di Sordevolo».